

IL CASO. IMPUGNATA LA LEGGE REGIONALE. ESULTANO I VERDI

Il governo: no al condono campano

ROMA. In Campania qualche giorno fa il Consiglio regionale aveva sfornato una legge per l'adozione di «linee guida per supportare gli enti locali che intendono azionare misure alternative alla demolizione degli immobili abusivi». In pratica, le direttive alle quali si devono attenere i Comuni per evitare di buttare giù le costruzioni illegali. Lo aveva rivelato *Repubblica* in un'inchiesta firmata il 31 luglio da Sergio Rizzo che spiegava come, secondo la nuova norma, si dovesse valutare «il prevalente interesse pubblico rispetto alla demolizione» e i «criteri di determinazione del requisito soggettivo di occupante per necessità».

Ieri, però, il Consiglio dei ministri, su proposta del presidente Paolo Gentiloni, ha deciso di impugnare quella la legge in quanto, spiega un comunicato di Palazzo Chigi, «contiene alcune norme in materia di misure alternative alla de-

molizione degli immobili abusivi e di ampliamenti degli edifici adibiti ad attività manifatturiere, industriali e artigianali realizzabili in assenza di pianificazione urbanistica, in contrasto con i principi fondamentali in materia di governo del territorio nonché con le norme statali preordinate alla tutela dell'ambiente».

Esultano i Verdi che al governo avevano chiesto proprio di impugnare il nuovo condono campano. Campania. «Il governo ci ha ascoltati — dice il coordinatore dei Verdi Angelo Bonelli — È un fatto estremamente importante che accogliamo con favore. Questa brutta legge approvata in Campania — continua Bonelli — era gravissima non solo perché in contrasto con le norme nazionali ma anche perché avrebbe stimolato ulteriormente l'abusivismo fermando le demolizioni anche in aree sottoposto a vincolo idrogeologico e paesaggistico».



SU REPUBBLICA
L'inchiesta sui condoni
firmata da Sergio Rizzo



Peso: 14%